

# Poldorion luogo

Città dell'Impero di **Delos**, nel **Tema di Aipyros**. Si tratta di una cittadina di dimensioni medie, molto frequentata da viaggiatori di ogni tipo (mercanti, mercenari, ecc.) e con una cospicua presenza nanica di carattere militare, ridottasi negli ultimi anni, dopo la pacificazione dell'**Impero**. La sua funzione è oggi soprattutto quella di luogo del pagamento del dazio per entrare a Delos.

## LUOGO

Tipo: città

Popolazione: sconosciuta

## Aspetto della città

La città deve il suo nome all'Imperatore **Poldor**, costruttore della **Via Poldoriana** su cui insiste, ma non reca tracce delle origini antiche. La Via la taglia in due parti di uguali dimensioni, aprendosi al centro in un largo spiazzo, dove avvengono di solito le operazioni

di pagamento del dazio. Le abitazioni sono in gran parte costruite in pietra, ma mancano palazzi nobiliari di pregio. Sulla piazza centrale si nota la mole grigia del Palazzo del **Demarco** e quella della Grande Caserma. Per volontà dell'attuale Demarco, **Diòdoros Artopolidis**, i due edifici pubblici sono stati destinati ad usi misti (civici e di polizia), tanto che è difficile ormai distinguere le competenze del Palazzo del Demarco e quelle della Grande Caserma, trovandosi la **Guardia del Tema** e la burocrazia cittadina indifferentemente nell'uno come nell'altra. L'atmosfera della città è comunque piuttosto cupa, data la forte presenza militare e l'obbligo del pagamento del dazio. Vi si riconoscono piccoli quartieri commerciali e artigianali, come quello "degli armaioli", dove opera una sorta di milizia privata della corporazione locale e dove sembra poter trovare rifugio e assistenza un certo tipo di radicata criminalità.

## Fortificazioni

La città è circondata da una cinta di mura basse e schiacciate, ma dall'aspetto massiccio. A parte poche piccole aperture vi sono solo due porte principali: la Porta Tarraconese, rivolta verso il confine, e la Porta Turniana, rivolta verso l'interno.

## Luoghi di culto

E' presente un Tempio di Pyros, di dimensioni assai modeste, sulla piazza principale: esso è intitolato alla Santa Fede e gestito da **Padre Dimitrios**, un sacerdote di età già piuttosto avanzata, molto diligente per quanto riguarda i suoi doveri religiosi e pubblici. Tra le stradine parallele alla Via si trova anche una piccola Cappella di Dytros. Fuori città c'è un piccolo cimitero vicino ad una chiesetta intitolata al Placido Riposo di Kayha; entrambi (cimitero e chiesa) sono curati da un sacerdote anzianotto ed estremamente cordiale: **Padre Pavlos**.

Nelle vicinanze di Poldorion vi sono molti monasteri, il più vicino dei quali è quello degli **Angeli Custodi**, in alto, sulle colline, visibile nei giorni di limpido sereno dal cimitero del Placido Riposo.

## Locande

Ci sono naturalmente molte locande. Le due più belle si trovano sulla piazza principale, ma subiscono il frastuono del pagamento del dazio che avviene proprio in quel luogo. Si possono trovare locande comode ad un prezzo minore anche nelle stradine e nelle piazzole più interne.

## Varie

Un alto funzionario dello Stratego di Aipyros lavorava qui nell'estate del 508; si tratta di un Elfo anziano di nome **Minas**. Egli si mostrò al gruppo della **Campagna di Vintemberg** tanto geloso delle sue prerogative di funzionario locale quanto disponibile alla corruzione, se di alto livello. **Kos-Tun** tuttavia lo conosceva bene, a quanto pare, e non ne aveva neanche un cattivissimo giudizio.

Nel 518 p.F. appare ancora al suo posto e, a quanto a pare, ad un grado superiore, tanto da essere chiamato a gestire, in nome del locale **Demarco**, situazioni delicate, come quelle che coinvolgono la **Compagnia di Caen**, di passaggio per quei luoghi. Sembra essere legato ancora ai suoi metodi, poco ortodossi, spicci, ma efficaci.